

Uso di pellet-paglia in lettiera

Autore: Annunziata Palamara



Introduzione alla Buona Pratica

La sfida che questa Buona Pratica affronta è "Ridurre i problemi di zoppia". La lettiera negli allevamenti di broiler è un elemento cruciale non solo per il benessere degli animali, ma anche per il bilancio ambientale dell'intera struttura. Una gestione inadeguata della lettiera può infatti portare a numerosi problemi, come la contaminazione del suolo, l'inquinamento delle acque sotterranee e la produzione di gas nocivi. L'uso di materiali più efficienti e il mantenimento di condizioni igieniche ottimali può limitare la necessità di frequenti cambi di lettiera, ridurre l'emissione di odori e facilitare il riciclaggio o il compostaggio dei rifiuti, con benefici per l'ecosistema circostante.



Foto 1. Stato della lettiera dopo 20 giorni

L'azienda agricola Cavina, situata a Imola, nel nord Italia, ha scelto di utilizzare paglia pellettata per la gestione della lettiera nei suoi allevamenti di broiler. L'approccio adottato riflette una visione proiettata verso il futuro, che unisce innovazione tecnologica e rispetto per la tradizione agricola.

Questo impegno rende l'azienda Cavina un esempio virtuoso di come l'innovazione possa trasformare positivamente le pratiche agricole tradizionali, con benefici tangibili per la sostenibilità e la qualità della produzione.

Contesto e sfide

L'azienda Cavina, composta da quattro capannoni di diverse dimensioni, alleva circa 70.000 broiler per ciclo su paglia pellettata. Questa si distingue dalla paglia trinciata per la sua maggiore densità e compattezza. Mentre la paglia trinciata, con i suoi fili lunghi 5-6 cm, presenta una struttura più allentata e meno compatta, la paglia pellettata è formata da piccoli cilindri pressati che, una volta a contatto con l'umidità, si espandono rapidamente, aumentando la capacità di assorbimento. Questa differenza fa sì che il pellet-paglia sia più efficace nel mantenere l'ambiente asciutto (vedi Foto 1), anche in presenza di alta umidità o con un grande numero di animali. La paglia trinciata, sebbene assorba l'umidità inizialmente, tende a diventare meno efficiente nel lungo periodo, poiché la sua struttura non trattiene i liquidi in modo duraturo. Al contrario, il pellet-paglia, grazie alla sua densità e capacità di trattenere l'umidità, ne riduce notevolmente la formazione all'interno del capannone, creando un ambiente più salubre.



Uso di pellet-paglia in lettiera

Informazioni aggiuntive

- La paglia trinciata ha una capacità di assorbimento limitata, riuscendo ad assorbire solo 2-3 volte il suo peso in acqua. Pertanto, pur inizialmente efficace nel trattenere l'umidità, la sua utilità viene meno con il passare del tempo, specialmente in condizioni di alta umidità o con una grande quantità di deiezioni.
- L'allevatore utilizza mediamente 2-3 kg di pellet-paglia per metro quadrato di lettiera. Questa quantità può variare in base alle condizioni stagionali. Durante i mesi estivi, infatti, il consumo tende a ridursi, poiché le temperature più alte e la maggiore ventilazione naturale contribuiscono a mantenere l'ambiente più asciutto, riducendo così la necessità di un assorbente elevato. In inverno, con l'aumento dell'umidità e la minore ventilazione, la quantità di pellet-paglia utilizzata è necessariamente maggiore.

Benefici

Nonostante il costo superiore del pellet-paglia rispetto ad altri materiali, l'allevatore ha scelto di adottarlo per la lettiera degli allevamenti, poiché ha riscontrato una significativa riduzione dei danni plantari. Le lesioni plantari, che sono una problematica comune e spesso debilitante per gli animali in molti allevamenti, vengono prevenute grazie alla superficie più morbida e confortevole offerta dal pellet-paglia. Inoltre, l'allevatore ha osservato che la presenza continua degli animali sulla lettiera, con il loro naturale movimento, favorisce un'aerazione spontanea del materiale. Ogni volta che gli animali camminano o si spostano, mescolano il pellet, migliorando così la ventilazione e facilitando la distribuzione uniforme del materiale. Questo processo di mescolamento aiuta a ridurre la formazione di umidità, mantenendo la lettiera più asciutta e salubre, e a prevenire l'insorgere di ambienti troppo umidi che potrebbero compromettere la salute degli animali.



Foto 2. Capannone dell'allevamento

I consigli dell'allevatore

L'allevatore sottolinea l'importanza di controllare l'umidità all'interno dell'ambiente di allevamento. Livelli elevati di umidità possono favorire la proliferazione di batteri, la formazione di odori sgradevoli e compromettere la qualità dell'aria, aumentando anche il rischio di problemi respiratori per animali e operatori. Poiché la lettiera perde gradualmente la sua capacità di assorbire l'umidità, l'allevatore ritiene essenziale aggiungere nuovo pellet quando necessario. È preferibile aggiungere nuovo pellet sia tramite l'uso di frese, che permettono una distribuzione omogenea del materiale; queste facilitano il mescolamento del nuovo pellet con quello già presente, migliorando la ventilazione della lettiera e favorendo una migliore aerazione, che aiuta a mantenere l'umidità sotto controllo. Nondimeno ciò consente di ridurre gli interventi manuali, con benefici sia in termini di efficienza operativa che di qualità dell'ambiente lavorativo.



Articolo scientifico sulle potenzialità dell'utilizzo del pellet di paglia negli allevamenti di broiler, in alternativa ad altri materiali.

Publication date: 30-07-2025

Versione: 1 IT



This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 Research and Innovation Programme under Grant Agreement No101060979. It reflects only the authors view. The European Commission is not responsible for any use that may be made of the information it contains.



twitter.com/broilernet



linkedin.com/company/broilernet



youtube.com/@broilernet

BroilerNet.eu

